

Provincia di Ascoli Piceno
SETTORE II – Tutela e Valorizzazione Ambientale
P.O. Tutela Ambientale
PEC: ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

Settore Gestione del Territorio ed Attività Produttive
Comune di San Benedetto del Tronto
Sportello Unico Attività produttive - SUAP
PEC.: suapsbt@cert-sbt.it

OGGETTO: D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Art. 19 – Verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Ditta PICENAMBIENTE SPA, impianto di trattamento chimico-fisico (D9) di rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP), via Brodolini.
Comunicazione art.19, comma 3, D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
Avviso di indizione conferenza di servizi in forma simultanea e **modalità sincrona** (art.14 legge 241/1990 e s.m.i.) **per il 07/06/2022**
Valutazioni tecnico ambientali

In riferimento alla **nota della Provincia di Ascoli Piceno prot. n. 11915 del 31.05.2022**, acquisita al Prot. ARPAM 17024 del 01/06/2022, relativa all'istanza in oggetto, esaminata la documentazione integrativa trasmessa dal SUAP in indirizzo con prot. 28890 del 02/05/2022 relativi all'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., si fa presente che l'impatto previsto risulta accettabile alle condizioni gestionali di seguito descritte.

Matrice Aria

Il progetto non prevede una fase di cantiere.

L'impianto chimico fisico non dà origine ad emissioni in atmosfera convogliate.

Non sono prodotte emissioni diffuse, fatta eccezione per il punto di ingresso dei rifiuti nella vasca di grigliatura. Questa operazione avviene in circa 10 minuti per n° 2 volte al giorno.

Al fine di evitare potenziali rischi di impatto ambientale per le emissioni odorigene, la fase di grigliatura iniziale dovrà essere mantenuta attiva esclusivamente per il tempo necessario allo scarico dei rifiuti in ingresso, mentre nel restante periodo dovrà essere mantenuta coperta, al fine di evitare eventuali propagazioni di odori. La vasca di grigliatura dovrà essere sottoposta ad operazioni di lavaggio periodiche, al fine di evitare che materiali organici in fase di decadimento diano origine ad emissioni odorigene significative.

Il materiale grigliato viene raccolto in un cassone provvisto di chiusura a tenuta. Questo deve essere tenuto sempre chiuso fatta eccezione per i brevi periodi di tempo in cui la fase di grigliatura risulta attiva, al fine di evitare la formazione di emissioni odorigene dovute a fenomeni di decomposizione delle sostanze organiche contenute nel rifiuto.

La gestione dei fanghi di depurazione avviene tramite un sistema chiuso, con deposito finale in una vasca interrata e chiusa. Al fine di evitare potenziali rischi di impatto ambientale per le emissioni odorigene, la vasca dedicata alle operazioni di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dalla decantazione dei fanghi dovrà

Pag. 1 di 2

essere sempre mantenuta chiusa, ed isolata dagli agenti atmosferici, al fine di evitare la formazione di odori molesti.

Matrice Rifiuti/Suolo

Il progetto prevede il trattamento massimo di 40 tonnellate giornaliere di rifiuti liquidi non pericolosi, suddivisi nei codici EER n° 19.07.03, EER 19.12.12; EER 16.10.02. I rifiuti trattati generano uno scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura ed un quantitativo di rifiuti residuale classificati con codice EER 19.02.06 *“Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici diversi da quelli di cui alla voce 19.02.05”*. Il quantitativo di rifiuti di fanghi prodotti ammonta a circa 108 tonnellate (stima su base annuale – rif. anno 2021), a fronte di una capacità di trattamento in ingresso di circa 10.000 tonnellate annuali.

Il bilancio dei rifiuti prodotti rispetto ai rifiuti trattati è favorevole, e costituito da una parte residuale di rifiuto in uscita rispetto ai quantitativi in ingresso.

Al fine di evitare rischi di impatti negativi sulla matrice suolo, nella gestione dei rifiuti devono essere evitati rilasci incontrollati, formazione di ristagni e più in generale impatti al suolo derivanti da sversamenti o fuoriuscite. Qualsiasi evento incidentale deve essere gestito nel minor tempo possibile e razionalizzato su apposito registro.

Matrice Acque

Il progetto prevede la produzione di uno scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura. Non sono previsti scarichi in acque superficiali o operazioni che possano generare impatti sulla matrice acque superficiali o sotterranee.

Matrice Rumore

La ditta ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva di valutazione dell’impatto acustico, ai sensi dell’art. 8 comma 5 della L. 447/1995 a firma del legale rappresentante relativa al documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ed indicante il non superamento dei prescritti limiti di rumore della sorgente in esame, conformemente con quanto disposto ai sensi del D.P.R. 227/2011.

Il Dirigente U.O. Valutazioni e Controlli
Sui Fattori di Pressione Ambientali
Dott. Giampaolo Di Sante

Documento informatico firmato digitalmente

Il Responsabile del Servizio Territoriale f.f.
Dott. Giampaolo Di Sante

Documento informatico firmato digitalmente